

# Fibromialgia

Quando il malessere  
è diffuso



Diagnosi precoce  
delle patologie  
reumatologiche

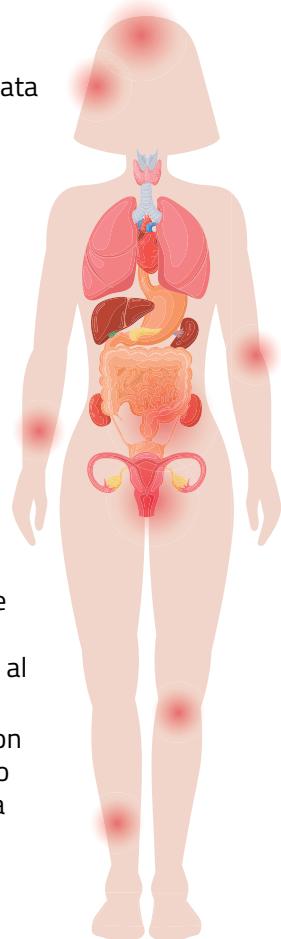
# La fibromialgia

è una sindrome dolorosa **cronica**, che colpisce prevalentemente la muscolatura. È caratterizzata da un'**alterazione dei sistemi di controllo del dolore**, sia a livello centrale che periferico, da cui consegue l'amplificazione della sua percezione. Si tratta di una patologia diffusa, che **affligge prevalentemente le donne**, con una comparsa dei sintomi tra i 40 e i 60 anni. In Italia sarebbero circa un milione e mezzo i malati di fibromialgia, nonostante non ci siano ancora studi specifici sulla sua incidenza.

## I SINTOMI

La malattia può presentarsi sia in forma lieve, sia in forma più severa, caratterizzata da una serie di sintomi estremamente invalidanti, come:

- **dolore muscolo-scheletrico diffuso**
  - **profonda stanchezza**
  - **alterazione del sonno**
  - **difficoltà di concentrazione**  
accompagnata da repentina cambiamenti di umore
  - **emicrania, cefalea**
- A questi si aggiungono alcuni disturbi neuro-vegetativi:
- **parestesie e disestesie** agli arti superiori e inferiori (pizzicore, formicolio, eccessiva sensibilità, dolore ingiustificato e amplificato, rigidità muscolare che si presenta soprattutto al mattino)
  - **colopatia funzionale** (infezioni del colon o sindrome del colon irritabile, disturbo della motilità intestinale caratterizzata da stipsi, da diarrea o da alternanza delle due )
  - **disturbi urinari**



## L'IMPORTANZA DELLA DIAGNOSI PRECOCE



Diagnosticare per tempo la fibromialgia non è facile, ma lo specialista, attraverso la valutazione del dolore riportato dal paziente e l'individuazione delle aree in cui è concentrato, può **intervenire rapidamente sui disturbi**, consentendogli di recuperare una buona qualità di vita.

Si tratta di una patologia molto complessa, che **impatta sulla quotidianità**: se non diagnosticata per tempo può ripercuotersi negativamente anche sulla psiche.



## PREVENZIONE: SI PUÒ FARE?

Non si è a conoscenza, al momento, di misure che aiutino a prevenire questa malattia, ma **ridurre i fattori di rischio** e **seguire stili di vita sani** può essere d'aiuto.

## FATTORI DI RISCHIO

Lo **stress**, l'esposizione al **freddo**, il cambio di **temperatura**, l'uso di determinati **farmaci**, **infezioni** di tipo virale o batterico e lo stile di vita sedentario sono elementi che possono causare l'esordio o l'aggravamento dei sintomi.

## COME SI CURA



Per intervenire sulla patologia è necessario un **approccio multimodale**, che contempli interventi farmacologici, tecniche di natura riabilitativa e supporto psico-affettivo per garantire la migliore terapia e qualità della vita al paziente colpito.



**Il reumatologo è lo specialista che può interpretare**

**i tuoi sintomi nel modo corretto. Rivolgiti a lui per una diagnosi accurata e per iniziare subito la terapia più adatta: ricorda che prima intervieni, maggiori sono le possibilità di cura.**



Società Italiana  
di Reumatologia

Via Turati 40, 20121 Milano  
C.F. 80019710724  
P. IVA 06612600962

*Contatti:*

Tel. 02 65 56 06 77  
Fax 02 87 15 20 33  
segreteria.sir@reumatologia.it  
www.reumatologia.it

*Realizzazione*



Via Lunga 16a – 25126 Brescia  
Via Monte delle Gioie 1 – 00199 Roma  
030 226105  
intermedia@intermedianews.it  
www.intermedianews.it



**Diagnosi precoce  
delle patologie  
reumatologiche**



Il progetto è realizzato grazie  
al contributo non condizionante di:

